

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO l'art. 1, comma 18, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 che prevede: *“Al fine di assicurare la massima funzionalità e flessibilità, in relazione a motivate esigenze organizzative, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono disporre, nei confronti del personale ... avente qualifica dirigenziale, il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza dell'incarico ricoperto prevista dalla normativa o dal contratto. In tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta data, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi.”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo all'Area VI della dirigenza per il quadriennio normativo 2002/2005 firmato il 1° agosto 2006;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'Area VI della dirigenza per il quadriennio normativo 2006/2009 e per i bienni economici 2006/2007 e 2008/2009, firmati il 21 luglio 2010;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) aggiornato con determinazione direttoriale prot. 2358 del 29 gennaio 2019;

VISTA la determinazione direttoriale prot. 9632 R.U. del 6 febbraio 2019, recante i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO l'avviso prot. 27613 R.U. del 19 marzo 2019, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia, con il quale è stato avviato l'iter procedurale prescritto dall'articolo 19, comma 1

bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura di ventidue posizioni dirigenziali di vertice previste dal nuovo assetto organizzativo provvisorio, di prossima attivazione;

VISTO l'appunto prot. 9614 / 2019 del Direttore della Direzione centrale personale, recante le risultanze dell'istruttoria condotta per la copertura della posizione dirigenziale di prima fascia di Direttore della Direzione centrale Antifrode e controlli;

VISTO il nullaosta rilasciato dalla *task force* istituita con determinazione direttoriale prot. 33722 del 25 marzo 2019 con riferimento alla proposta formulata dal Direttore della Direzione centrale personale ai fini del conferimento dell'incarico in questione;

VISTA la delibera n. 401 del 18 aprile 2019 con la quale il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole circa la proposta del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di conferire al dirigente di seconda fascia dott. Maurizio Montemagno l'incarico di prima fascia di Direttore della Direzione centrale Antifrode e controlli;

CONSIDERATO che la delibera sopra menzionata non rientra tra gli atti del Comitato di gestione soggetti ad approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze - atti individuati dall'art. 60 del decreto legislativo n. 300/1999 - in quanto espressione di autonomia organizzativa dell'Agenzia, come più volte ribadito dall'Ufficio del coordinamento legislativo - Finanze;

VISTA la determinazione direttoriale prot. 28821 del 23 dicembre 2015 con la quale al dott. Maurizio Montemagno è stato conferito l'incarico di prima fascia di Direttore della Direzione centrale antifrode e controlli sul lavoro dal 30 dicembre 2015 per la durata di tre anni;

VISTO il contratto prot. 28822 sottoscritto il 23 dicembre 2015 con il quale è stato definito il trattamento economico spettante al dott. Montemagno in relazione al predetto incarico;

VISTO l'atto prot. 135956 del 17 dicembre 2018 con il quale al dott. Maurizio Montemagno è stato prorogato l'incarico di Direttore della Direzione centrale antifrode e controlli fino all'attivazione delle nuove strutture previste dal Regolamento di amministrazione e, comunque, non oltre il 30 aprile 2019;

CONSIDERATO che l'efficacia del presente atto di conferimento è subordinata all'acquisizione della dichiarazione dell'interessato circa l'insussistenza di cause di inconferibilità / incompatibilità o di conflitto di interessi con l'incarico

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Art. 1

Oggetto e durata dell'incarico

Al dott. Maurizio Montemagno, nato il 18 dicembre 1961 a Roma, dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di prima fascia di Direttore della Direzione centrale Antifrode e controlli a decorrere dal 1° maggio 2019 per la durata di tre anni.

Dalla predetta data gli incarichi *ad interim* di seconda fascia relativi all'Ufficio analisi dei rischi, all'Ufficio controlli accise e altre imposizioni indirette, all'Ufficio controlli dogane, all'Ufficio intelligence, all'Ufficio investigazioni e all'Ufficio mutua assistenza e cooperazione amministrativa della Direzione centrale antifrode e controlli, già conferiti al dott. Montemagno con atto prot. 141496 del 22 dicembre 2015 sono revocati; l'incarico *ad interim* di seconda fascia già conferito con atto prot. 123479 del 2 novembre 2017, relativo all'Ufficio gestione affari generali della Direzione centrale antifrode e controlli, è revocato.

Dalla medesima data del 1° maggio 2019 l'incarico di prima fascia *ad interim* di Direttore della Direzione interregionale per la Campania e la Calabria, già conferito al dott. Montemagno con atto prot. 126360 del 29 novembre 2018, è revocato.

Sono altresì revocati, a decorrere dal 1° maggio 2019, gli incarichi *ad interim* di seconda fascia già conferiti al dott. Montemagno con atto prot. 126360 del 29 novembre 2018 relativi all'Area antifrode, all'area personale, formazione e organizzazione e all'Area procedure e controlli settore accise della Direzione interregionale per la Campania e la Calabria.

Art. 2

Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. Montemagno, nell'assolvimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà lo svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di Direttore della Direzione centrale Antifrode e controlli, nel quadro della Convenzione tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia, curando le attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti riguardanti la struttura nonché degli obiettivi specifici che saranno, di volta in volta, assegnati nel limite di validità del presente incarico.

Il dott. Montemagno come previsto dall'articolo 14, comma 1- *quater*, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, assicurerà la trasparenza, l'immediata comprensione e la consultazione da parte dei cittadini dei dati di competenza pubblicati.

Art. 3

Incarichi aggiuntivi

Il dott. Montemagno dovrà, altresì, attendere agli incarichi che saranno conferiti in ragione dell'ufficio.

Art. 4

Trattamento economico

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Montemagno in relazione all'incarico conferito è determinato con apposito contratto individuale di lavoro che accede al presente atto.

Art. 5

Revoca anticipata e impossibilità di rinnovo dell'incarico

L'incarico potrà essere revocato prima della prevista scadenza ai sensi dell'art. 1, comma 18, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 ovvero ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165. Nei casi individuati dalla disposizione da ultimo citata, l'incarico non potrà essere rinnovato.

Roma, 23 aprile 2019

Benedetto Mineo
Firma autografa apposta sull'originale